

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (CFC)

*Ecco l'aurora
che annuncia il giorno,
ecco la Madre Vergine,
la donna promessa
all'inizio dei secoli,
colei che ha costruito
la sua dimora
nel volere del Padre.*

*Nessuna paura,
nessun rifiuto
hanno turbato l'opera
della grazia.*

*Il suo cuore è colmo
di ineffabile attesa;
ella offre a Dio il silenzio
in cui la Parola dimora.*

*Ecco la Vergine Sposa,
Maria, serva e regina,
colei che porta nel silenzio
la salvezza del mondo.
Riscattata
dal sangue di Cristo,
di esso è lei la sorgente.*

Salmò CF. SAL 44 (45)

Ascolta, figlia, guarda,
porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo
e la casa di tuo padre;
il re si è invaghito
della tua bellezza.
È lui il tuo signore
rendigli omaggio.

Entra la figlia del re:
è tutta splendore,
tessuto d'oro
è il suo vestito.
È condotta al re
in broccati preziosi;

dietro a lei le vergini,
sue compagne,
a te sono presentate;
condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate
nel palazzo del re.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità (*Ef 1,4*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Guardaci nel tuo amore, o Padre.**

- Come hai guardato Maria nella tua benevolenza, posa su di noi il tuo sguardo di compassione e rivestici della tua misericordia.
- Come hai salutato Maria colmandola di grazia, dona anche a noi il tuo saluto di pace: nel tuo perdono riceviamo vita nuova.
- Come a Maria hai affidato la tua parola, continua ad affidarla anche a noi, perché possiamo annunciare a tutti i nostri fratelli e sorelle l'eredità che tu prometti.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Is 61,10

Esulto e gioisco nel Signore;
l'anima mia si allietta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come una sposa adornata di gioielli.

Gloria

p. 346

COLLETTA

O Padre, che nell'Immacolata concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GEN 3,9-15.20

Dal libro della Genesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] ⁹il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». ¹⁰Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché

sono nudo, e mi sono nascosto». ¹¹Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». ¹²Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». ¹³Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

¹⁴Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. ¹⁵Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

²⁰L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

Rit. **Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.**

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

SECONDA LETTURA EF 1,3-6.11-12

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

³Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

⁴In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, ⁵predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, ⁶a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

¹¹In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – ¹²a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

cf. Lc 1,28.42

Alleluia, alleluia.

Rallégrati, piena di grazia,
il Signore è con te,
benedetta tu fra le donne.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 1,26-38

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ²⁶l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà

con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio».

³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.
– *Parola del Signore.*

Credo

p. 348

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, il sacrificio di salvezza, che ti offriamo nella festa dell'Immacolata concezione della beata vergine Maria e come noi la riconosciamo preservata per tua grazia da ogni macchia di peccato, così, per sua intercessione, fa' che siamo liberati da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai preservato la Vergine Maria da ogni macchia di peccato originale, perché, piena di grazia, diventasse degna Madre del tuo Figlio. In lei hai segnato l'inizio della Chiesa, sposa di Cristo senza macchia e senza ruga, splendente di bellezza. Da lei, Vergine purissima, doveva nascere il Figlio, agnello innocente

che toglie le nostre colpe; e tu sopra ogni altra creatura la predestinavi per il tuo popolo avvocata di grazia e modello di santità. E noi, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode: Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Grandi cose di te si cantano, o Maria,
perché da te è nato il sole di giustizia, Cristo, nostro Dio.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro, guarisca in noi le ferite di quella colpa da cui, per singolare privilegio, hai preservato la beata vergine Maria, nella sua immacolata concezione. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

La veste della fiducia

«In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato» (Ef 1,4-6). In questa densa frase di Paolo è contenuto tutto il senso di questa solennità. Ciò che oggi celebriamo è questa scelta di Dio di vo-

lerci santi e immacolati di fronte a lui nella carità. In Maria siamo invitati a contemplare come già compiuto ciò che il «Padre del Signore nostro Gesù Cristo» (1,3) desidera compiere in ciascuno di noi. E lo vuole compiere *in lui*, in Cristo. La domanda che, nella Genesi, Dio pone ad Adamo, e che in fondo attraversa l'intera storia della salvezza, trova qui la sua risposta. «Dove sei?» (Gen 3,9). «Sono in Cristo». Essere in Cristo significa essere nella santità e nell'amore, nella lode e nella benedizione di Dio per tutti i suoi doni. Al di fuori di questo spazio vitale che è Cristo, non possiamo che rimanere nella vergogna e nella paura, a motivo della nostra nudità. È il peccato a rivelarcela, perché il peccato compromette la buona relazione con Dio, ed è di questa relazione di amore e di fiducia che abbiamo bisogno di rivestirci. Da essa dobbiamo lasciarci avvolgere, di essa dobbiamo ricoprirci, altrimenti rimaniamo nudi perché soli, senza relazioni. Compromettendo la relazione con Dio, infatti, l'astuzia del serpente, con il veleno del suo sospetto che uccide la fiducia, compromette anche la relazione tra Adamo ed Eva e tra tutte le creature che popolano il giardino di Dio. Al serpente Dio dichiara: «Io porrò inimicizia tra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno» (3,15). Come sempre accade nelle Scritture, la parola di Dio, più che castigare, svela le conseguenze negative dei nostri comportamenti sbagliati: il serpente, che semina sospetto laddove dovrebbe regnare la fiducia, si autocondanna a vivere nell'inimicizia e nella diffidenza,

in una continua lotta che non trova tregua finché non ci si torna a rivestire di relazioni affidabili.

La nostra nudità non siamo noi a poterla coprire con le foglie di fico dei nostri vani tentativi; è soltanto Dio a poterla rivestire della sua grazia e della sua misericordia. È l'esperienza di Maria, che riconosce la propria impossibilità – «non conosco uomo» (Lc 1,34) – ma la vive non nel sospetto, ma nella fiducia, cioè nella fede. Si fida e si affida a una parola che le promette una nuova veste: tu sei la rivestita di grazia – anche questo è il senso del saluto dell'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra» (1,35). Qui la vergogna per la nostra nudità è finalmente vinta, e alle parole della paura e del sospetto si sostituiscono quelle della fiducia e dell'affidamento: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (1,38). Adamo ed Eva avevano ascoltato la parola del serpente, Maria ascolta la parola dell'angelo. La prima parola getta nella sfiducia, la seconda riaccende la fede.

Maria si lascia rivestire della grazia di Dio e lei stessa è chiamata a donare una veste di uomo al Figlio che viene nella nostra carne. Qui incontriamo la bellezza dell'agire di Dio nella storia: egli ci riveste lasciandosi rivestire da noi. L'affidamento è reciproco: mentre Maria si affida alla parola di Dio, Dio affida la sua parola, che è il Figlio, alla carne di Maria. E in lei e attraverso di lei, a ciascuno di noi. Mentre il serpente getta il sospetto e ci induce a non fidarci di Dio, Dio continua a fidarsi di noi, perché è lui

a costituirci nella santità dell'amore di fronte a lui. In questa santità e in questo amore Maria vive. Ed ella diventa la serva del Signore per consentire a ciascuno di noi di essere, come lei e insieme a lei, allo stesso modo, davanti a Dio, «lode della sua gloria» (Ef 1,12).

Noi ti benediciamo, o Padre, per il nostro Signore Gesù Cristo, figlio di Dio e figlio di Maria. Per l'intercessione della Vergine, che hai rivestito del tuo amore e della tua grazia, donaci di rimanere in lui, per vincere la nostra vergognosa nudità, e così ritrovare la libertà filiale di stare davanti a te, in piedi, a capo scoperto. Potremo allora accogliere, nel dono dello Spirito, la tua eredità.

Cattolici

Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria.

Ortodossi

Vigilia del concepimento di Anna, progenitrice di Dio.

Copti

Pietro, patriarca di Alessandria, martire (311 ca.).

Anglicani

Concepimento della Vergine Maria.

Luterani

Martin Rinckart, poeta (1649).

Buddhisti

Bodhy Day. Illuminazione del Buddha sotto l'albero della *Bodhi* a Bodhgaya; in Giappone la festa prende il nome di *Rohatsu*.